



# **Monitoraggio media**

Monitoraggio media dal 01 settembre 2023  
al 31 dicembre 2023

# INDICE

## FEDERLEGNOARREDO. - ASSOCIAZIONI ARREDO

16/11/2023 Il Sole 24 Ore	4
Fiere e allestimenti, un tavolo al Mimit per le linee guida	
27/09/2023 Il Sole 24 Ore	5
ALLESTIMENTI E GRUPPI FIERISTICI	

## FEDERLEGNOARREDO. WEB - ASSOCIAZIONI ARREDO

21/12/2023 ilgiornale.it 00:12	7
Aefi e Asal: il disegno di legge Concorrenza rilancia la competitività delle fiere	
26/09/2023 ilsole24ore.com 00:09	9
Allestimenti, Asal contro un emendamento al Dl Asset: «rischio di monopolio»	
26/09/2023 ilgiornale.it 00:09	11
Asal Assoallestimenti: "Stop a norme che violerebbero la concorrenza"	

# **FEDERLEGNOARREDO. - ASSOCIAZIONI ARREDO**

**2 articoli**

## CONCORRENZA

# Fiere e allestimenti, un tavolo al Mimit per le linee guida

Un tavolo delle associazioni di categoria al Ministero delle Imprese e del made in Italy, che avrà il compito di definire le modalità con cui svolgere le attività, le forniture e i servizi da parte delle società fieristiche a partecipazione pubblica, «nel rispetto dei principi di concorrenza e apertura al mercato». All'interno del Ddl Concorrenza approvato ieri al Senato (che passa ora all'esame della Camera), un emendamento mette ordine in una vicenda che nei mesi scorsi aveva visto su fronti contrapposti le imprese di due settori strettamente connessi, fiere e allestimenti. Il testo approvato ieri introduce la possibilità per le società pubbliche di avere partecipazioni non solo in aziende che gestiscono spazi fieristici e organizzano fiere (cosa già ammessa da Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), ma anche in società che erogano attività, forniture e servizi per visitatori ed espositori, quindi anche allestimenti di stand e spazi all'interno delle manifestazioni espositive. Con la precisazione che tutto avvenga nel rispetto dei principi di concorrenza e libero mercato, attraverso un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto dalle associazioni interessate, dietro la regia del Mimit. L'emendamento così formulato sostituisce una precedente proposta di emendamento, presentata lo scorso settembre, che introduceva la stessa possibilità per le società fieristiche, ma senza definire esplicitamente regole e modalità. Questo aveva sollevato le critiche di Asal (l'associazione di FederlegnoArredo che rappresenta gli allestitori), secondo cui quella proposta apriva la strada a una possibile distorsione del libero mercato e contraddiceva la sentenza del Consiglio di Stato dello scorso aprile nei confronti di Italian Exhibition Group, a seguito dell'opposizione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Ritirato l'emendamento, le parti interessate (attraverso le associazioni Aefi e Asal) si sono incontrate per scrivere insieme una nuova proposta che andasse incontro alle esigenze di entrambe: quella delle fiere di mantenere la proprietà delle società di servizi già partecipate e farle crescere; e quella degli allestitori di ricevere garanzie contro eventuali casi di concorrenza sleale. La quadra è stata trovata e ora, come stabilito dall'emendamento così riformulato, le associazioni si troveranno al Mimit, entro 120 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge, per sottoscrivere le linee guida. Soddisfatti i rappresentanti di Asal e Aefi. «La nostra richiesta è che vengano rispettate le norme della concorrenza – dice il presidente di Asal, Sandro Stipa –. Per noi è importante continuare a confrontarci e collaborare con Aefi come abbiamo sempre fatto, dato che rappresentiamo le diverse parti di una stessa filiera». Anche Maurizio Danese, presidente di Aefi, accoglie con favore un emendamento frutto del dialogo tra tutti gli attori della filiera: «Il nostro obiettivo è essere sempre più competitivi e permettere alle nostre aziende di acquistare i servizi migliori al miglior prezzo», dice Danese.

—G.I.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



#### ALLESTIMENTI E GRUPPI FIERISTICI

**Asal-FederlegnoArredo**, l'associazione degli allestitori, contro un emendamento al Dl Asset che consentirebbe alle società pubbliche con participa-

zioni in gruppi fieristici di operare anche nei settori delle attività di fornitura e dei servizi. Si rischiano, dice **Asal**, un'eccessiva concentrazione del mercato, una «lesione della libertà di

impresa e della competitività, la dispersione di competenze», con grave danno per un settore già molto colpito dalla pandemia, che diventerebbe «monopolio dei quartieri fieristici».



# **FEDERLEGNOARREDO. WEB - ASSOCIAZIONI ARREDO**

**3 articoli**

## Aefi e Asal: il disegno di legge Concorrenza rilancia la competitività delle fiere

LINK: <https://www.ilgiornale.it/news/aziende/aefi-e-asal-disegno-legge-concorrenza-rilancia-competitivit-2258890.html>



Aefi e Asal: il disegno di legge Concorrenza rilancia la competitività delle fiere  
21 Dicembre 2023 - 15:43  
Giudizio positivo per il nuovo testo consente anche alle fiere a partecipazione pubblica di svolgere, direttamente e indirettamente attraverso proprie partecipate, tutte le attività e i servizi per la realizzazione delle manifestazioni, nel rispetto dei principi di concorrenza e apertura al mercato SCir 0 I presidenti di Aefi Maurizio Danese e di Asal-Assoallestimenti Sandro Stipa Ascolta ora: "Aefi e Asal: il disegno di legge Concorrenza rilancia la competitività delle fiere" Aefi e Asal: il disegno di legge Concorrenza rilancia la competitività delle fiere 00:00 / 00:00 100 % 'Il Ddl Concorrenza licenziato il 19 dicembre in via definitiva dalla Camera consente la competitività dell'industria fieristica italiana a partecipazione pubblica e dell'intera filiera allestitiva e dei servizi ad essa

collegata. Si tratta di un grande risultato frutto del confronto e della collaborazione sinergica tra Aefi, Asal Assoallestimenti di FederlegnoArredo e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Un win win che apre le porte a una nuova cooperazione tra le diverse anime che contribuiscono a definire il ruolo di pubblica utilità delle fiere nel nostro Paese, vero e proprio asset per la promozione e l'internazionalizzazione delle Pmi'. Maurizio Danese, presidente dell'Associazione esposizioni e fiere italiane (Aefi) commenta positivamente il via libera dell'articolo 19 del Ddl Concorrenza che disposizioni relative alle partecipazioni in società del settore fieristico. In sostanza, il nuovo testo che ha visto convogliare quartieri, organizzatori fieristici e allestitori, supera la decisione del Consiglio di Stato del 9 febbraio 2023 e consente anche alle fiere a partecipazione pubblica di

svolgere, direttamente e indirettamente attraverso proprie partecipate, tutte le attività e i servizi connessi alla realizzazione delle manifestazioni, nel rispetto dei principi di concorrenza e apertura al mercato. 'Il sistema fieristico per crescere ha bisogno che le parti, seppur distinte, collaborino e dialoghino nel rispetto reciproco - commenta Sandro Stipa, presidente di Asal Assoallestimenti - . Abbiamo finalmente fissato un principio, adesso è importante che si lavori a una nuova organizzazione della filiera che permetta a ciascun operatore di essere competitivamente sul mercato così come il provvedimento impone e che proprio attraverso il confronto sarà possibile ottenere i benefici attesi dal ministero. FederlegnoArredo ha accettato la modifica del Testo unico in materia di società partecipate in quanto sottoposta alla stesura e pubblicazione di

linee guida che fissino le modalità con cui il gestore del quartiere fieristico debba operare per garantire condizioni di accesso eque e non discriminatorie'. Per la nuova vicepresidente di Aefi e dg di FederUnacoma-Eima, Simona Rapastella: 'Fiere, organizzatori e allestitori hanno dimostrato un grande senso di responsabilità mettendo a fattor comune la crescita di un settore strategico per la promozione del made in Italy. Siamo convinti che, pur nel rispetto delle singole specificità, il futuro delle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero dipenda sempre più dalla capacità di fare squadra grazie anche a una rappresentanza sui tavoli istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi trasversali di tutte le categorie coinvolte'. Secondo quanto stabilito nell'articolo 19, le parti dovranno incontrarsi entro i prossimi 120 giorni incontrarsi presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy per approntare le linee guida. Commenti Attendi Commenta Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di netiquette. Qui le norme di comportamento per esteso. Annulla Pubblica Accedi

ACCEDI REGISTRATI HAI  
DIMENTICATO LA  
PASSWORD? Accedi  
Spiacenti, devi abilitare  
javascript per poter  
procedere.



## Allestimenti, **Asal** contro un emendamento al Dl Asset: «rischio di monopolio»

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/allestimenti-asal-contro-emendamento-di-asset-rischio-monopolio-AFXxbB0>



Allestimenti, **Asal** contro un emendamento al Dl Asset: «rischio di monopolio» L'associazione di FederlegnoArredo, che rappresenta il settore, contesta l'emendamento che consentirebbe ai gruppi fieristici partecipati da enti pubblici di operare anche nei settori delle attività di fornitura e dei servizi 26 settembre 2023 AdobeStock Ascolta la versione audio dell'articolo Non sembra esserci pace per i produttori di allestimenti. Colpiti come pochi altri settori dalle conseguenze della pandemia da Covid 19 (che ha portato alla chiusura per lungo tempo delle attività fieristiche, ma anche di convegni e congressi, spettacoli e altri eventi che necessitano di allestimenti temporanei), hanno iniziato a recuperare i livelli di ricavi pre-Covid (ma ancora le marginalità) solo nell'ultimo anno. Ora, però, un emendamento al DL Asset che sarà discusso nei prossimi giorni alle Camere,

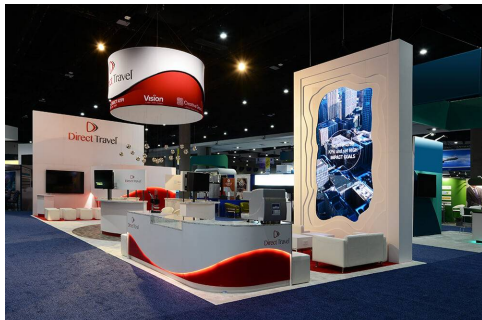
rischia di frenare questa ripresa e getta più di un'ombra sul futuro degli allestitori, secondo quanto denuncia l'Associazione di categoria, **Asal** - FederlegnoArredo, dal momento che, attraverso una modifica al Testo Unico sulle partecipazioni pubbliche, consente alle società fieristiche partecipate da enti pubblici di operare anche nell'ambito delle forniture e servizi, tra cui quello degli allestimenti. Ambito nel quale, in effetti, negli ultimi anni i principali gruppi fieristici, hanno investito ampliando il portafoglio di attività. «Concentrazione nelle mani delle poche società pubbliche che hanno la titolarità a gestire i quartieri fieristici, lesione della libertà di impresa e della competitività, dispersione di un patrimonio di conoscenze e competenze di una parte rilevante del tessuto produttivo del Paese e ribaltamento della sentenza del Consiglio di Stato nei

confronti di Italian Exhibition Group a seguito dell'opposizione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato», si legge nella nota diffusa dall'Associazione dopo l'approvazione dell'emendamento. Emendamento che propone di modificare il Testo Unico delle partecipazioni pubbliche e di cui **Asal-Assoallestimenti** di FederlegnoArredo chiede la cancellazione, perché «avrebbe pesanti conseguenze per il settore. È evidente come in questi anni, numerose società pubbliche che gestiscono spazi fieristici hanno acquisito società di servizi che operano all'interno delle fiere, fra cui anche gli allestimenti, creando una gravissima situazione di distorsione della concorrenza». L'emendamento, spiegano ancora da **Asal**, «mira a rendere legittimo ciò che invece è anticoncorrenziale». Le

imprese chiedono che il testo Unico non sia modificato e «che sia lasciata libertà agli imprenditori di scegliere l'allestitore da cui farsi realizzare il proprio spazio all'interno delle fiere. Ci aspettiamo che proprio il buon senso venga utilizzato per bloccare questa richiesta di modifica che porterebbe i quartieri fieristici a operare come veri e propri monopolisti». Riproduzione riservata ©

## Asa Assoallestimenti: "Stop a norme che violerebbero la concorrenza"

LINK: <https://www.ilgiornale.it/news/aziende/asa-assoallestimenti-stop-norme-che-violerebbero-2216335.html>



**Asa Assoallestimenti:** "Stop a norme che violerebbero la concorrenza" 26 Settembre 2023 - 09:49 L'associazione di FederlegnoArredo chiede che il testo unico del DI Asset non sia modificato: "Va lasciata libertà agli imprenditori di scegliere l'allestitore da cui farsi realizzare il proprio spazio all'interno delle fiere" SCir 0 Ascolta ora: "**Asa Assoallestimenti:** "Stop a norme che violerebbero la concorrenza" "**Asa Assoallestimenti:** "Stop a norme che violerebbero la concorrenza" 00:00 / 00:00 100 % "Concentrazione nelle mani delle poche società pubbliche che hanno la titolarità a gestire i quartieri fieristici, lesione della libertà di impresa e della competitività, dispersione di un patrimonio di conoscenze e competenze di una parte rilevante del tessuto produttivo del Paese", **Asa-Assoallestimenti** di FederlegnoArredo punta il dito contro alcune misure del DI Asset che modificano

il testo Unico delle partecipazioni pubbliche e ribaltano anche la sentenza del Consiglio di Stato nei confronti di Italian Exhibition Group. 'Ci opponiamo, nella speranza che venga fermata sul nascere una misura che avrebbe pesanti conseguenze per un settore, quello degli allestitori, che solo da quest'anno ha ricominciato ad avere il segno positivo, dopo il blocco totale dovuto al Covid e al conseguente stop di fiere ed eventi che rappresentano il core business del settore', sottolinea l'associazione che aggiunge: "In in questi anni numerose società pubbliche che gestiscono spazi fieristici hanno acquisito società di servizi che operano all'interno delle fiere, fra cui anche gli allestimenti, creando una gravissima situazione di distorsione della concorrenza. L'emendamento mira dunque a rendere legittimo ciò che invece è anticoncorrenziale". Motivo

per cui **Asa** 'chiede con forza che il testo Unico non sia modificato e sia lasciata libertà agli imprenditori di scegliere l'allestitore da cui farsi realizzare il proprio spazio all'interno delle fiere. Lo stand è il biglietto da visita per ogni azienda e per i suoi prodotti e lasciare che siano altri a decidere chi deve realizzare quel biglietto è palesemente una forzatura e un obbligo che, senza scomodare la libera concorrenza del mercato, va persino contro il buon senso. Ci aspettiamo che proprio il buon senso venga utilizzato per bloccare questa richiesta di modifica che porterebbe i quartieri fieristici a operare come veri e propri monopolisti'. Commenti Attendi Commenta Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di netiquette. Qui le norme di comportamento per esteso. Annulla Pubblica Accedi ACCEDI REGISTRATI HAI

DIMENTICATO LA  
PASSWORD? Accedi  
Spiacenti, devi abilitare  
javascript per poter  
procedere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato